

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2017)

Heft: 6

Artikel: Domus Adriana a Cureglia

Autor: Quaglia, Edy

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-736684>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

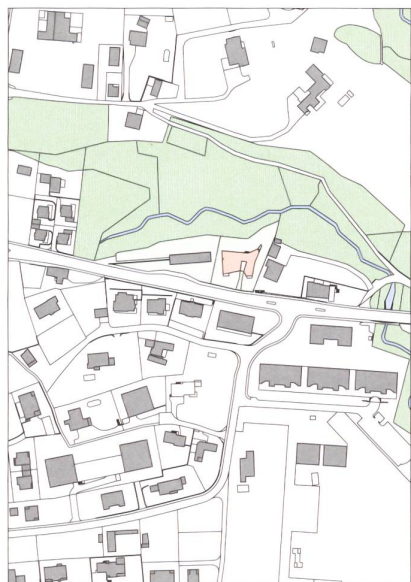
Edy Quaglia

Domus Adriana a Cureglia

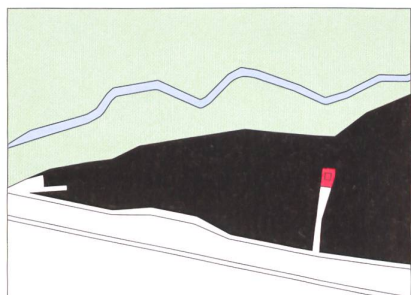
Ho sempre affermato che i luoghi sono più forti delle persone, la scena fissa è più forte della vicenda. Questa è la base teorica non della mia architettura ma dell'architettura; in sostanza è una possibilità di vivere.

Aldo Rossi, *Autobiografia scientifica*, 1981

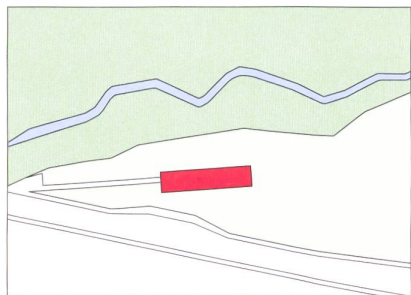
Un terreno situato altimetricamente a 9 metri dalla strada, un edificio esistente agganciato alla strada che ne «ostruisce» l'accesso. Ad aggiungere difficoltà al luogo ci fu un travaso sia di indici che di sfruttamento che aumentava il volume del progetto. Di fronte a queste difficoltà la soluzione è stata quella di progettare una forma «libera», che avesse unicamente riferimento al suo volume, una forma di monolite e in aggiunta l'idea del vuoto d'ingresso, che relazionasse tutto il volume con la strada sottostante. Essendo i proprietari anche titolari di un'impresa di costruzioni e volendo esprimere la loro qualità professionale, nasce l'idea che il volume è in beton faccia a vista. La scelta del colore rosso, nato dopo diverse campionature, è stata accettata per evidenziare maggiormente lo stacco con l'edificio esistente anch'esso in beton, ma grigio. Una scelta, quella del pigmento rosso, che ha portato alla logica conseguenza di usare cassetture grezze, posate orizzontalmente. L'edificio si sviluppa su sette piani di cui tre sono completamente interrati, i quattro rimanenti sono «appoggiati» sul terreno naturale. Il vuoto è il progetto, unisce l'ingresso con la verticalità delle scale collegando, oltre l'entrata, la parte superiore del terreno. Sia i muri dell'ascensore che le scale sono in beton rosso, per far emergere l'idea che il vuoto stacca i due volumi, ma formalmente li unisce, enfatizzando la scena fissa.



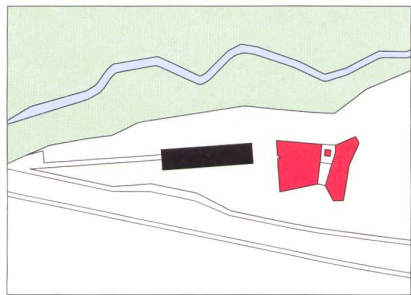
1



2



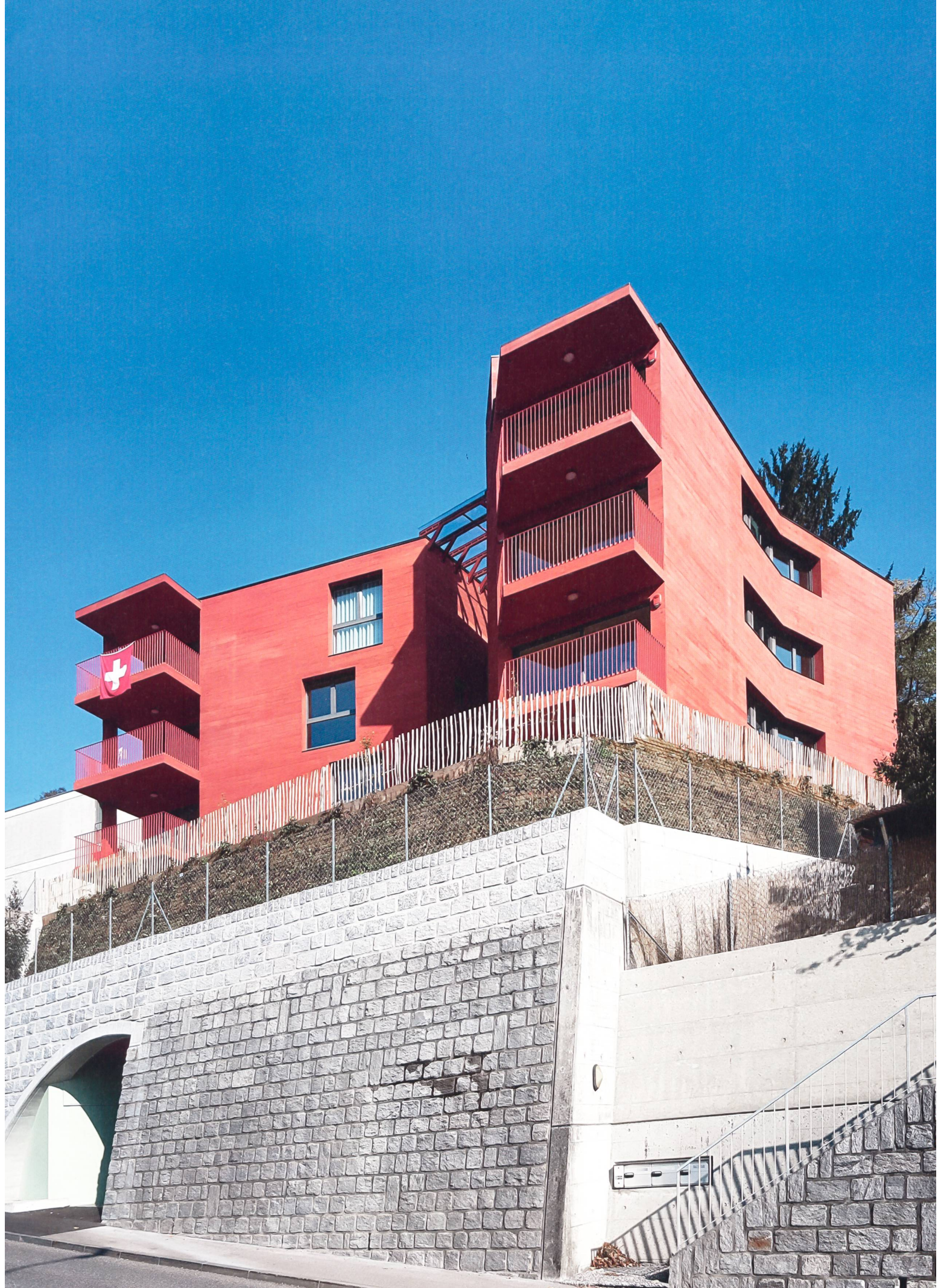
3

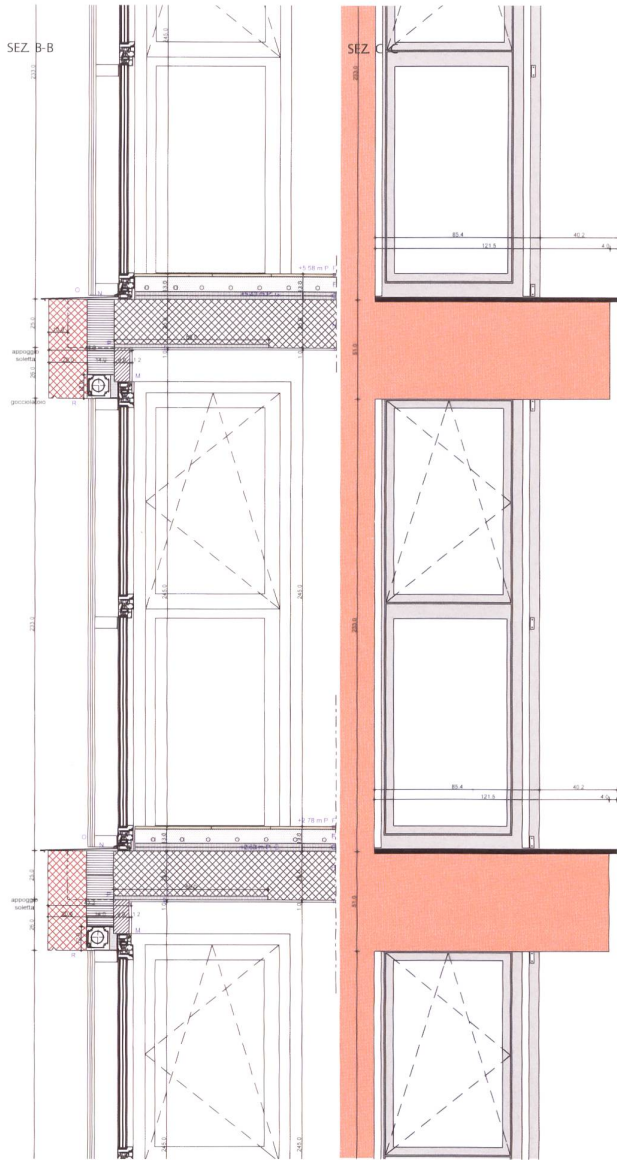


4

Committenza: Fulvio e Adriana Pagnamenta, Paolo Pagnamenta **Architettura:** Edy Quaglia, Lugano **collaboratori:** G. Pagnamenta **Direzione lavori:** Paolo Pagnamenta, Cureglia **Ingegneria civile:** Fulvio Pagnamenta, Cureglia **Progetto impianti RVCS:** Visani Rusconi Talleri SA; Taverner **Progetto impianti elettrici:** Ing. Rolli, Scherler SA, Lugano **Consulenza antincendio:** Claudia Sulmoni **Costruttore:** Impresa Taddei SA **Fotografia:** L. Crivelli, A. Vitiello, G. Pagnamenta **Date:** progetto 2014, realizzazione 2015-2017







5

- 1 Planimetria generale
- 2 Planimetria ingresso
- 3 Planimetria esistente.
L'edificio è di Bonetti e Bonetti Architetti
con Stefano Moor (cfr. *Archi* 5/2010)
- 4 Planimetria progetto
- 5 Sezione e fronte di dettaglio
- 6 Pianta piano tipo
- 7 Pianta dell'ingresso
- 8-9 Sezioni trasversali

Testo e disegni Edy Quaglia



